

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G04339 **del** 29/04/2016

Proposta n. 5891 **del** 26/04/2016

Oggetto:

Porcarelli Gino & Co. S.r.l. – Impianto codice IPPC 5.3.b sito in via di Rocca Cencia 273, Roma – Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G08413 del 7.7.2015 e s.m.i.

OGGETTO: Porcarelli Gino & Co. S.r.l. – Impianto codice IPPC 5.3.b sito in via di Rocca Cencia 273, Roma – Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. G08413 del 7.7.2015 e s.m.i.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

1. di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);

2. di fonte nazionale:

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”;

Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;

3. di fonte regionale:

L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)”;

D.G.R. n. 222 del 25 febbraio 2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;

D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”;

D.G.R. n. 548 del 5 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

D.G.R. n. 720 del 28 ottobre 2014 “Approvazione delle Linee guida per la redazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti del Lazio”;

PREMESSO che

1. con Determinazione n. G08413 del 7.7.2015 è stata rilasciata l’autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) alla Società Porcarelli Gino & Co. S.r.l. P.IVA e CF 03667491009 con sede legale ed operativa in Via di Rocca Cencia, 273 – Roma (RM), per l’esercizio dell’impianto di trattamento rifiuti codice IPPC 5.3.b;
2. con successiva Determinazione n. G16530 del 22.12.2015 la sopra richiamata A.I.A. è stata aggiornata rimodulando i quantitativi gestibili per singole famiglie, fermo restando il quantitativo totale già autorizzato;

VISTA la nota del 20.1.2016 pervenuta in data 26.1.2016 via PEC, assunta al prot. n. 42685 del 27.1.2016 con la quale la Porcarelli Gino & Co. S.r.l. ha comunicato la modifica non sostanziale, ai sensi dell’art. 29-*nonies* c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., progettata all’impianto costituita dall’installazione di un macchinario per il confezionamento in balle di rifiuti con film plastico, a tale nota la Società ha allegato:

- Perizia tecnica a firma del dott. Andrea Rovatti, iscritto all’Ordine dei Chimici di Roma al n. 1913;
- Manuale d’uso;
- Certificato CE dell’apparecchiatura.

VISTA la relazione tecnica del dott. Andrea Rovatti attestante la non sostanzialità della richiesta della Società Porcarelli Gino & Co. S.r.l.

RICHIAMATO quanto previsto all'art. 5 comma 1 lett. l-bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e all'art. 15 c. 14 della L.R. 27/98 nonché a quanto previsto al punto 3.2.1 della D.G.R. 239/2008;

FERME RESTANDO le garanzie finanziarie che la Società è tenuta a prestare, ai sensi di quanto previsto della D.G.R. n. 239/2009;

ACQUISITI gli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. n. 865/2014, la cui attestazione di pagamento è stata trasmessa dalla Società con nota del 23.2.2016, acquisita al prot. n. 111680 dell'1.3.2016;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale in parola secondo le successive disposizioni

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione n. G08413/2015 e s.m.i. alla Società Porcarelli Gino & Co. S.r.l. P.IVA e CF 03667491009, con sede legale ed operativa in Via di Rocca Cencia, 273 – Roma (RM), relativamente a quanto di seguito indicato:
 - di autorizzare l'utilizzo del macchiaro mobile costituito da un'avvolgitrice per balle rotonde e quadrate Göweil Maschinenbau GmbH serie 4010 numero di serie G4010 01 002 15 002, per il confezionamento in balle di rifiuti pressati derivanti dalle attività di lavorazione autorizzate nella Linea I dell'impianto;
2. di disporre che il presente atto sostituisce, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. G08413 del 7.7.2015 e s.m.i. e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stessa;
3. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. G08413 del 7.7.2015 e s.m.i.;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Porcarelli Gino & Co. S.r.l. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti